



REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

Misura 16 - Cooperazione

**Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti,
pratiche, processi e tecnologie**

Intervento 16.2.1 – Progetti Pilota

Sommario

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’	3
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	3
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	4
ARTICOLO 5 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI	9
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE	10
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	11
ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	12
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	12
ARTICOLO 13 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	12
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	13
ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI	13
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI	13
ALLEGATO A) – CRITERI DI SELEZIONE	15

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il bando attivato della Regione Molise a valere sull'intervento della 16.2.1, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, è finalizzato ad incentivare la costituzione di strutture di cooperazione tra imprese agricole e gli altri segmenti della filiera, della ricerca, dello sviluppo e della divulgazione e la realizzazione di **progetti pilota** intesi a testare e validare conoscenze e tecnologie esistenti ma non ancora contestualizzate nella regione e immediatamente fruibili dalle imprese agricole e forestali.

I progetti dovranno rispondere ai fabbisogni concretamente espressi dagli imprenditori agricoli e forestali e riguardare temi prioritari di seguito definiti dall'Autorità di Gestione:

1. aumentare il reddito delle imprese agricole attraverso la diminuzione dei costi, l'aumento del valore aggiunto, lo sviluppo e la valorizzazione dei sottoprodotti e dei prodotti congiunti;
2. promuovere l'autonomia foraggera delle imprese e il benessere animale;
3. sviluppare strategie di mantenimento della qualità del suolo (mitigazione degli effetti erosivi);
4. sviluppare e sperimentare tecniche che riducono gli effetti negativi dell'agricoltura sull'ambiente e che viceversa migliorano la capacità delle imprese agricole di produrre beni pubblici;
5. sviluppare e sperimentare modelli innovativi nelle relazioni di filiera, per la commercializzazione diretta e nei mercati locali;
6. sviluppare applicazioni innovative di ICT per la gestione dei processi produttivi e dei servizi in agricoltura;
7. sviluppare pratiche innovative per il recupero produttivo delle superfici forestali e di quelle in transizione, anche attraverso la reintroduzione di pratiche agricole e di allevamento.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica in tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Il sostegno è rivolto ad aggregazioni (ATI, ATS) di nuova costituzione o già costituite ma che intraprendono nuove attività, a cui possono aderire i seguenti soggetti:

- a) Imprese agricole,
- b) Imprese forestali,
- c) Altre micro imprese,
- d) PMI della filiera agroalimentare e forestale,
- e) Università,
- f) Centri di ricerca e divulgazione,
- g) PMI che hanno nel loro statuto la finalità di ricerca o di divulgazione;
- h) Gli enti e le imprese che svolgono servizi per l'innovazione, e/o l'assistenza tecnica e/o la formazione.

L'aggregazione deve essere costituita da almeno tre soggetti di cui almeno due ricadenti nelle tipologie a), b) e h).

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Requisiti del soggetto proponente

La domanda di aiuto può essere presentata da un'aggregazione (ATI o ATS) già costituita o da costituirsi i cui soggetti aderenti abbiano sottoscritto un accordo di partenariato o di cooperazione riportante ruoli e costi di ciascun partecipante.

In caso di aggregazioni non ancora costituite, la domanda deve essere presentata dal soggetto capofila come indicato nell'accordo di partenariato o di cooperazione.

Il soggetto capofila, nel caso in cui il progetto sia ammissibile e finanziabile, svolgerà le seguenti funzioni:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione;
- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con la Regione Molise, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Regione Molise;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner secondo quanto spettante.

Le imprese che compongono il Partenariato devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) laddove pertinente;
- b) non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
- c) avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale;
- d) per le imprese agricole, essere agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 1307/2013 e al capo I, sezione III del regolamento (UE) 639/2014;
- e) per le imprese forestali, essere iscritte all'elenco delle imprese forestali.

Tali requisiti devono essere dimostrati tramite autocertificazioni allegate alla domanda di sostegno. Tutte le autocertificazioni saranno verificate in sede di istruttoria. Le false dichiarazioni saranno soggette ai provvedimenti previsti dalla normativa nazionale di riferimento.

Possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- a) (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- b) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- d) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Tali condizioni devono essere dimostrate tramite autocertificazioni, da rendere ai sensi del d.P.R. 445/2000 ss.mm.ii., allegate alla domanda di sostegno.

Infine, tutti i partner della forma di aggregazione devono presentare il requisito di affidabilità.

Il soggetto proponente deve inoltre:

- a) dotarsi di un fascicolo aziendale sul SIAN e provvedere al suo aggiornamento prima della presentazione della domanda;
- b) essere in possesso di conto corrente dedicato in via esclusiva (ai sensi del Reg. UE 1305/2013 art. 66 lettera i).

Nella definizione del partenariato, deve essere garantita la trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi. Non sono ammessi partenariati partecipati da soggetti che fanno parte di altri partenariati finanziati nel PSR Molise 2014-2020.

Il soggetto Capofila, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, dovrà presentare al CAA il documento probante l'aggregazione contenente l'elenco di tutti i soggetti che costituiscono il partenariato, affinché il CAA possa:

- inserire nel Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila (ogni variazione relativa alla Tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al Capofila comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- effettuare i legami associativi dei Fascicoli Aziendali dei Partner sul Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno l'elenco dei Partner e l'indicazione del soggetto Capofila).

Requisiti del progetto pilota

Il progetto pilota deve contenere tutti gli elementi previsti al paragrafo 1 dell'articolo 57 del regolamento 1305/2013.

Il progetto, in particolare, deve contenere un piano dettagliato delle attività riportante obbligatoriamente, a pena di inammissibilità, gli elementi di seguito riportati:

1. descrizione del progetto che si intende sviluppare, collaudare, adattare o realizzare;

2. indicazione del fabbisogno o problema aziendale e/o territoriale da risolvere;
3. descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e del contributo del progetto ai temi ed obiettivi del PSR Molise 2014-2020;
4. descrizione dei partner e del loro ruolo nel progetto;
5. descrizione delle attività che si intendono realizzare;
6. dettaglio delle spese e degli investimenti che si intendono sostenere;
7. cronoprogramma delle attività;
8. risultati e output attesi;
9. descrizione delle modalità di divulgazione che saranno realizzate.

La durata massima dei progetti pilota è di 24 mesi.

Sono espressamente esclusi dal presente avviso:

- a) i progetti di ricerca;
- b) i progetti dimostrativi riguardanti tecnologie già esistenti in Regione e che abbiano lo scopo formativo poiché oggetto di finanziamento nella sottomisura 1.2 del presente programma.

Ciascun proponente può presentare un solo progetto. I soggetti aderenti al raggruppamento non possono aderire contestualmente a più di un raggruppamento ad eccezione degli enti pubblici, comprese le Università, laddove siano però ben distinti i gruppi di lavoro che devono essere diversi per ogni singola proposta.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento del fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN da parte di ciascun componente del partenariato.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it) e contiene campi precompilati con informazioni provenienti dal fascicolo aziendale. Pertanto, la predisposizione del MUD dovrà avvenire successivamente all'aggiornamento e alla validazione del fascicolo aziendale.

Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda.

Al modello informatico non deve essere allegata alcuna documentazione sotto forma di file.

La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste dal punto precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente avviso, dovrà essere presentata a mano o recapitata per plico raccomandato ed acquisita al protocollo regionale entro venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico del MUD sul sistema SIAN presso la sede dell'Assessorato Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico, n. 4 – 86100 Campobasso.

Saranno considerate irricevibili le domande che perverranno oltre il termine dei venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico del MUD sul sistema SIAN.

La documentazione, così come prevista nel presente avviso, dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, in busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura.

La busta deve riportare sul frontespizio le seguenti indicazioni:

- a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente con indicazione delle seguenti informazioni:
 - denominazione soggetto proponente;
 - soggetto capofila;
 - sede legale;
 - recapiti telefonici;
 - indirizzo di posta elettronica certificata.
- b) per il destinatario deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:
 - "Assessorato Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO";
 - le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare, con la seguente dizione:

"Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 16– Sottomisura 16.2 del PSR Molise 2014-2020" con numero e data di protocollo del MUD rilasciato al portale (n. codice a barre).

La busta, contenente tutta la documentazione, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione, posta esternamente al plico, recante:

- gli stessi riferimenti dell'intestazione della busta chiusa relativamente al richiedente, al destinatario e alle informazioni relative al bando;
- l'elenco completo degli allegati posti all'interno della busta.

La busta sigillata al suo interno dovrà contenere la seguente documentazione:

- copia cartacea del modello unico di domanda (MUD), sottoscritto dal richiedente (legale rappresentante) corredata della copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia della ricevuta dell'avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generato dal sistema SIAN;
- documentazione di cui al successivo articolo 9;

- una copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti.

Le copie cartacee del MUD presentate prive della sottoscrizione da parte del richiedente (legale rappresentante) saranno dichiarate inammissibili.

Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande, si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto, disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise, nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La data di scadenza prevista per la compilazione ed il rilascio della domanda di aiuto (MUD) è fissata al **30 aprile 2018**.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di costo ammissibili sono:

- a. costi amministrativi e legali per la costituzione della forma di aggregazione/integrazione. Tali costi rientrano nella categoria dei costi di funzionamento;
- b. materiali e attrezzature tecnico-scientifiche specifiche per il progetto pilota. In caso di attrezzature riutilizzabili nel tempo, il costo si riferisce solo alle quote di ammortamento per una durata massima di 4 anni;
- c. acquisto di brevetti, software e licenze;
- d. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- e. consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento;
- f. spese per la diffusione dei risultati del progetto;
- g. spese di personale;
- h. spese di missione e trasferte;
- i. materiale di consumo;
- j. nolo di macchine o attrezzature;
- k. spese generali di funzionamento.

I costi sono ammissibili se sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione.

L'IVA non è ammissibile.

ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Oltre al rispetto degli impegni di carattere generale previsti dalle pertinenti norme Comunitarie, Nazionali e Regionali, i partner del soggetto richiedente si impegnano a:

- diffondere i risultati del progetto almeno tramite la rete PEI.
- attuare le attività in osservanza di quanto previsto dal progetto approvato;
- rimanere nella forma aggregata per la durata del progetto e per almeno due anni successivi;
- sottoporsi alle attività di controllo richieste dall'Amministrazione e mirate a verificare i requisiti di ammissibilità, la correttezza della spesa, il rispetto degli impegni, l'attuazione delle attività previste nell'iniziativa progettuale approvata.

I soggetti che hanno aderito ad una forma di partenariato o cooperazione nell'ambito delle altre sottomisure della misura 16, non possono partecipare a forme di partenariato o cooperazione aderenti al presente bando.

L'eventuale partecipazione comporterà l'esclusione del soggetto dal raggruppamento, fatto salva l'eventuale esplicita rinuncia a far parte del partenariato o cooperazione già candidato nelle forme previste dalle altre sottomisure della misura 16. La rinuncia dovrà essere resa sotto forma di autocertificazione comprovante l'avvenuta uscita dal partenariato o cooperazione ed allegata alla documentazione di cui all'art. 9.

Fanno eccezione le Università e tutti gli enti di ricerca i cui Dipartimenti possono partecipare ad uno o più iniziative progettuali senza un limite massimo fermo restando che il numero e la natura delle professionalità/risorse, impiegate nei progetti, sia compatibile con le attività da realizzare.

Il progetto pilota deve essere attuato entro 24 mesi dalla pubblicazione del decreto di approvazione del contributo.

Inoltre, la finalità del progetto pilota deve essere quella esclusiva di validare e contestualizzare conoscenze e tecnologie esistenti con progetti immediatamente attuabili dalle aziende.

Ai sensi del presente avviso sono eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche (spese generali, amministrative e tecniche) alla presentazione della domanda stessa.

Per valutare la congruità di tutte le spese il beneficiario deve dimostrare di aver utilizzato, laddove pertinenti, procedure trasparenti e in linea con il codice degli appalti vigente.

I costi relativi al personale dipendente utilizzato per le azioni progettuali sono calcolati con un costo medio orario, definito in relazione alla retribuzione annua lorda risultante dal contratto di lavoro del dipendente impiegato del settore di riferimento per il tempo impiegato alle azioni di progetto, dimostrato attraverso specifiche schede di attività firmate dal responsabile di progetto. Il costo medio orario è dato dal rapporto tra la retribuzione contrattuale annua lorda e le ore lavorative "standard" fissate convenzionalmente in 1.760, corrispondenti ai giorni lavorativi medi in un anno solare (220) con un massimo di 8 ore giornaliere. La retribuzione contrattuale annua lorda è costituita da: retribuzione ordinaria (retribuzione fissa e premi di produttività) comprensiva dei contributi previdenziali ed assistenziali e del trattamento di fine rapporto. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli

eventuali emolumenti per arretrati, indennità e altri elementi mobili della retribuzione. Sono, inoltre, esclusi i costi del personale dipendente di Enti pubblici e quelli relativi alla normale gestione delle attività dei singoli partner.

I costi per nolo di macchine o attrezzature sono riconosciuti congrui se commisurati al tempo di utilizzo per il progetto ed al valore del bene. Il valore del bene si determina sulla base di listini pubblicati. In assenza di prezzi di listino pubblicati, nell'impossibilità di determinare la congruità del prezzo proposto, il costo sostenuto per il nolo non viene riconosciuto. In ogni caso, ai fini del calcolo della spesa massima riconosciuta eleggibile si considerano i ratei di ammortamento del bene strumentale per la durata di utilizzo nel progetto maggiorati del 20%, come costi generali legati ai servizi associati al noleggio. Il costo massimo riconosciuto è quello documentato da fatture o documentazione fiscale equipollente e, comunque, non oltre il costo massimo calcolato come illustrato. Qualora l'utilizzo prolungato determini un costo del nolo superiore al costo di listino del bene, il tetto massimo ammissibile sarà pari al costo di listino. Per la selezione dei fornitori devono essere utilizzate procedure trasparenti ed in linea con il codice degli appalti vigente.

In osservanza dei principi in materia di conflitto d'interesse, tutte le spese devono essere sostenute per acquisto di beni e servizi devono essere congrue. Ai fini della dimostrazione di congruità, oltre al preventivo del soggetto partner vanno acquisiti altri due preventivi da soggetti in concorrenza. Il metodo dei tre preventivi può non essere utilizzato in presenza di costi standard ufficiali o di unicità della fornitura. Tale condizione va dimostrata da una relazione firmata da un professionista abilitato che dichiara l'ufficialità e la provenienza dei costi standard e/o l'unicità della fornitura. Tale dichiarazione sarà verificata in fase di istruttoria. Le false dichiarazioni saranno soggette ai provvedimenti previsti dalla normativa nazionale di riferimento, oltre che alla comunicazione agli ordini professionali di appartenenza per i provvedimenti conseguenti.

Non sono in nessun caso ammissibili spese per acquisto di beni e servizi da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei soggetti partner o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al partenariato.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

In allegato alla domanda di aiuto generata dal portale SIAN e sottoscritta dal richiedente (legale rappresentate), dovrà essere trasmessa, a pena di inammissibilità, la documentazione di seguito riportata con relative informazioni minime:

1. **Schema di presentazione del Progetto pilota**, sottoscritto dal richiedente (legale rappresentante) e riportante quanto previsto all'art. 4;
2. in caso di aggregazioni costituite, **copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale** con rappresentanza conferito al soggetto capofila contenente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in tema di raggruppamento temporaneo;
3. in caso di aggregazioni da costituire, **dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in aggregazione** in caso di approvazione del progetto e a conferire con atto unico mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa vigente, al soggetto designato quale capofila.

4. **Accordo di Partenariato/Cooperazione** riportante ruoli e costi di ciascun partecipante;
5. **Copia della deliberazione o atto equivalente** dell'organo competente, da parte di tutti i partner, che autorizzi il soggetto a far parte del partenariato o cooperazione e ad assumere i relativi impegni;
6. **Autocertificazioni** riportanti i requisiti e le condizioni di cui all'art. 4 del presente bando;
7. Documentazione relativa all'acquisizione di servizi esterni e/o attrezzature/tecnologie:
 - almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da soggetti fornitori di beni o servizi indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura o del servizio e il relativo costo;
 - una relazione tecnico-economica a cura del beneficiario, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; la relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
 - una relazione tecnica, fatta e sottoscritta da un professionista abilitato, illustrante le motivazioni di scelta, le fonti e gli elementi probanti in caso di costi standard e/o unicità di fornitura;
 - per i partner pubblici, check - list AGEA di autovalutazione relativa alla scelta del tipo di procedura di aggiudicazione di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii, debitamente compilata, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica PSR Molise 2014-2020;

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Le domande presentate in carenza di uno o più dei documenti suddetti, senza un giustificato motivo, saranno dichiarate inammissibili. Non sono consentite integrazioni.

Il Responsabile di Misura si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, specifici chiarimenti.

Tutte le informazioni e i dati dichiarati nel MUD così come gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il supporto non può eccedere i 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del contributo.

Il sostegno è concesso secondo il seguente schema:

1. 80% delle spese di funzionamento inerenti la realizzazione del progetto pilota (studi preliminari e progettazione, spese di sperimentazione e di diffusione legate al personale o alle risorse umane coinvolte);

2. 60% delle spese per investimenti legate alla realizzazione delle attività di progetto: attrezzature utilizzate esclusivamente per la sperimentazione e cioè non utilizzabili a fini commerciali;
3. nel caso di altri investimenti materiali ed immateriali valgono i massimali e le aliquote previste nelle rispettive misure dove tali investimenti sono eleggibili. Nel caso gli investimenti siano realizzati in aziende condotte dai giovani (meno di 40 anni ed insediati nei cinque anni precedenti alla domanda) a tale maggiorazione si cumula quella prevista nella misura 4 per i giovani (con l'esclusione degli investimenti per la trasformazione).

La spesa minima per ogni iniziativa progettuale è stabilita pari a 100.000 euro, mentre quella massima è di 400.000 euro. Le spese di funzionamento per la realizzazione del progetto non possono superare il 15%.

ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 15.06.2016 e riportati all'allegato A).

Le domande di aiuto saranno finanziate dall'Amministrazione regionale previa verifica delle condizioni di ammissibilità ed in applicazione dei criteri di selezione.

Le domande di aiuto che non sono finanziate per mancanza di risorse, sono considerate automaticamente decadute dalla graduatoria di ammissibilità, senza alcuna pretesa di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione regionale.

ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente avviso relativo è stanziato l'importo di euro 2.000.000,00.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Il contributo spettante è erogato dall'Organismo Pagatore AGEA a seguito della presentazione di una domanda di pagamento da parte del soggetto capofila.

E' possibile esclusivamente la presentazione della domanda di pagamento di saldo finale. Non è ammessa la presentazione di domande di anticipo e di acconto.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo pagatore AGEA, presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale indicando le attività svolte, il ruolo avuto dai diversi soggetti, gli obiettivi raggiunti ed i prodotti/prototipi ottenuti; le eventuali discordanze con le condizioni ed i risultati previsti nella progettazione iniziale; i vantaggi ottenuti per le imprese partecipanti; i metodi adottati per la trasferibilità dei risultati ed, infine, la quantificazione dei potenziali utilizzatori futuri;

- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- documentazione fotografica concernente le attività svolte;
- certificazione positiva riferita al pagamento dei contributi (DURC) per tutti i partner;
- per i partenariati pubblici, copia degli atti relativi alle procedure di affidamento effettuate ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e la Check list AGEA “Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari” per le verifiche delle procedure di appalto, debitamente compilata, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica PSR Molise 2014-2020.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno ad eccezione dei costi indicati alla lettera a) dell'art. 7..

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori, dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

Agli stessi aiuti si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla decisione della Commissione del 19.12.2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

Le disposizioni previste dal presente avviso possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte dell'Autorità di Gestione, senza che per questo

possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE.

La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 5, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, disponibile sul portale del PSR, area documentazione, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.

Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La Regione, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.

Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito psr.regione.molise.it e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica dedicata, un apposito help desk all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.

Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento individuato nel direttore del Servizio "Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese".

ALLEGATO A) – CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di selezione il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 50 punti. Il punteggio massimo è di 95 punti.

In caso di parità prevale la candidatura con il punteggio più alto sul principio: *Concretezza e fattibilità dell'idea presentata*, in caso di ulteriore parità prevale la candidatura con il punteggio più alto sul principio: *Carattere pluridisciplinare*.

Criteria di selezione - 16.2.

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo	Peso del criterio
Attività proposta ¹	Completamente nuova	15	15	16%
	Contestualizzazione regionale di ricerche effettuate in altre regioni	10		
Concretezza e fattibilità dell'idea presentata ²	Livello di concretezza e fattibilità (il livello di concretezza e fattibilità sarà valutato da esperti indipendenti qualificati)		20	21%
	Alto	20		
	Medio	12		
	Basso	5		
Carattere pluridisciplinare ³	Progetto che prevede due tematiche di ricerca interessate	5	10	11%
	Progetto che prevede tre tematiche di ricerca interessate	8		
	Progetto che prevede più di tre tematiche di ricerca interessate	10		
Settore di intervento ⁴	Latte	25	25	26%
	Cerealicolo	15		
	Carne	20		
	Ortofrutta	20		
	Vitivinicolo ed olivicolo	18		
Rischi di esecuzione ⁵	Fattibilità		5	5%
	Alta	5		
	Media	3		
Contributo agli obiettivi dei temi prioritari ⁶	Pratiche eco-sostenibili	10	10	11%
	Competitività delle imprese del sistema di agrimarketing	8		
	Nuove forme di mercato e alle tecnologie ICT	5		
Potenziale bacino di utilizzatori ⁷	N. di imprese > di 50	5	5	5%
Trasferibilità del progetto ⁸	Dimensione della potenziale domanda di innovazione regionale		5	5%
	Alta	5		
	Media	3		
	Bassa	1		

1. Il Punteggio viene attribuito laddove siano soddisfatti i criteri che sottendono al principio ed in particolare: il punteggio 15 viene attribuita ad una soluzione che presenta caratteri di novità ed originalità sia per la regione, sia per il settore in generale. Il punteggio di 10, invece, viene attribuito a quelle soluzioni che rappresentano una novità per la regione Molise, ma che sono già presenti o sperimentate in altre regioni.

2. Il Punteggio viene attribuito laddove siano soddisfatti i criteri che sottendono al principio ed in particolare:

- a. Livello alto viene attribuito a quelle soluzioni progettuali che sono valutate da esperti esterni con il punteggio nella classe più alta.
- b. Livello medio viene attribuito a quelle soluzioni progettuali che sono valutate da esperti esterni con il punteggio nella classe media.
- c. Livello basso viene attribuito a quelle soluzioni progettuali che sono valutate da esperti esterni con il punteggio nella classe bassa.

Gli esperti prima della valutazione devono definire la procedura da utilizzare in cui individuare le tre classi di punteggi e gli elementi che le caratterizzano.

3. Il Punteggio viene attribuito laddove siano soddisfatti i criteri che sottendono al principio ed in particolare:

- 5 punti laddove il progetto evidenzi l'utilizzo di due tematiche di ricerca appartenenti a settori disciplinari diversi, gli obiettivi comuni, le sinergie ed i vantaggi che da tale utilizzo ne ottiene la proposta progettuale;
- 8 punti laddove il progetto evidenzi l'utilizzo di tre tematiche di ricerca appartenenti a settori disciplinari diversi, gli obiettivi comuni, le sinergie ed i vantaggi che da tale utilizzo ne ottiene la proposta progettuale;
- 10 punti laddove il progetto evidenzi l'utilizzo di più tre tematiche di ricerca appartenenti a settori disciplinari diversi, gli obiettivi comuni, le sinergie ed i vantaggi che da tale utilizzo ne ottiene la proposta progettuale.

4. Il Punteggio viene attribuito laddove siano soddisfatti i criteri che sottendono al principio ed in particolare:

- laddove sia facilmente verificabile dall'idea/preliminare di progetto, che si intende realizzare, il settore a cui sono indirizzate le azioni e gli obiettivi. Il Punteggio viene attribuito nelle modalità previste dal criterio per i diversi settori. Nel caso il progetto preliminare interessi più settori il punteggio viene sommato fino al valore massimo previsto in tabella.

5. Il Punteggio viene attribuito laddove siano soddisfatti i criteri che sottendono al principio ed in particolare:

- 5 punti sono attribuiti laddove le proposte progettuali manifestano un alto grado di fattibilità dell'iniziativa progettuale e degli interventi in essa contenuti. Per alto grado di fattibilità si intende una proposta caratterizzata da: un gruppo di soggetti con una solidità economica espressa anche attraverso documentazione contabile o lettere di referenza bancaria; interventi progettuali chiari, concreti, ben descritti con un cronoprogramma definito e puntuale; una chiara integrazione e sinergia tra i diversi soggetti partecipanti e tra i diversi interventi previsti; una capacità a cofinanziare o anticipare le risorse solida ed immediata; una pronta cantierabilità o realizzabilità degli interventi secondo il cronoprogramma previsto.
- 3 punti sono attribuiti laddove le proposte progettuali manifestano un medio grado di fattibilità dell'iniziativa progettuale e degli interventi in essa contenuti. Per medio grado di fattibilità si intende una proposta caratterizzata dagli elementi descritti nel punto precedente che però non hanno un'immediata realizzabilità delle azioni ma necessitano di un periodo iniziale di assestamento tra i diversi soggetti e tra le attività in particolare con riferimento anche alla capacità di cofinanziare o anticipare le risorse nell'immediato.

6. Il Punteggio viene attribuito laddove siano soddisfatti i criteri che sottendono al principio ed in particolare:

- 10 punti laddove il progetto sia orientato a sviluppare pratiche eco-sostenibili. Il punteggio è attribuito quando esiste una chiara descrizione nel progetto della pratica eco-sostenibile che si intende sperimentare, degli elementi che la caratterizzano e dei relativi impatti migliorativi sulle risorse naturali e sull'ambiente. In assenza di tali elementi o la semplice descrizione della pratica senza gli elementi di dettaglio non è sufficiente per l'attribuzione del punteggio;
- 8 punti laddove il progetto sia orientato a sviluppare pratiche o azioni mirate a migliorare la competitività dell'azienda nel sistema di agrimarketing di riferimento. Il punteggio è attribuito quando esiste una chiara descrizione nel progetto delle pratiche o delle azioni che si intende sperimentare, degli elementi che le caratterizzano e dei relativi impatti migliorativi della competitività dell'azienda nel sistema di agrimarketing di riferimento. In assenza di tali elementi o la semplice descrizione delle azioni o delle pratiche senza gli elementi di dettaglio non è sufficiente per l'attribuzione del punteggio;
- 5 punti laddove il progetto sia orientato a sviluppare nuovi mercati o utilizzare nuove tecnologie. Il punteggio è attribuito quando esiste una chiara descrizione ed evidenza nel progetto dell'uso o sviluppo di nuovi mercati o ICT, degli elementi che li caratterizzano e degli impatti migliorativi sulle condizioni economiche o di mercato dell'azienda. In assenza di tali elementi o la semplice descrizione delle tecnologie o dei nuovi mercati senza gli elementi di dettaglio non è sufficiente per l'attribuzione del punteggio;

In presenza di più condizioni di cui ai punti precedenti il punteggio può sommarsi fino però al raggiungimento del massimale previsto dal criterio pari a 10.

7. Il Punteggio viene attribuito laddove siano soddisfatti i criteri che sottendono al principio ed in particolare:

- Il punteggio si ottiene dimostrando un potenziale interesse all'utilizzo dei risultati della proposta da parte di un numero maggiore di 50 agricoltori. Tale interesse va dimostrato con l'inserimento in proposta di una manifestazione di interesse da parte dei potenziali agricoltori. In assenza di tale manifestazione il punteggio non è attribuibile.

8. Il Punteggio viene attribuito laddove siano soddisfatti i criteri che sottendono al principio ed in particolare:

- 5 punti se la trasferibilità dell'iniziativa e dei risultati è considerata alta. Per trasferibilità alta si intende un livello di copertura pari al 100% della potenziale domanda di innovazione a livello regionale per il settore di riferimento.
- 3 punti se la trasferibilità dell'iniziativa e dei risultati è considerata media. Per trasferibilità media si intende un livello di copertura pari compreso tra il 50% ed il 100% della potenziale domanda di innovazione a livello regionale per il settore di riferimento.
- 1 punto se la trasferibilità dell'iniziativa e dei risultati è considerata bassa. Per trasferibilità bassa si intende un livello di copertura inferiore al 50% della potenziale domanda di innovazione a livello regionale per il settore di riferimento.

Per l'attribuzione del punteggio la proposta progettuale deve riportare con chiarezza il livello potenziale di domanda di innovazione e le relative fonti informative utilizzate. In assenza di tali informazioni il punteggio non è attribuibile.